

pit lane

Alla vigilia del GP di Inghilterra a Silverstone, la vera notizia del Motomondiale è il prolungamento del contratto di Jorge Lorenzo con la Yamaha per altri due anni. La Casa giapponese dei tre diapason, leader del mondiale con il pilota maggiorino, ha deciso di "blindare" il suo pupillo, per non correre il rischio di vederlo in sella alla Honda Repsol che Stoner ha deciso di lasciare libera a fine anno per il suo ritiro dalle corse. Oltre questa novità, pare non ce ne siano altre più intriganti, vista la piega insolita che ha preso questa stagione del Motomondiale, dopo ritiri annunciati e l'opaca competitività del binomio Ducati-Rossi, che sembra aver messo in crisi tutto il sistema. Lorenzo e la Yamaha, invece, viaggiano con il vento in poppa, tanto che il pilota spagnolo (già campione del mondo nel 2010) ha messo a segno ben tre vittorie nelle prime cinque gare, e guida la classifica assoluta provvisoria con disinvoltura e un bottino di 115 punti. E il risultato non cambia, se prendiamo in esame i recenti test collettivi che la Moto Gp ha sostenuto nella canicola di Aragon a Barcellona, con in testa un poker di piloti Yamaha capitanato sempre da Lorenzo, anche se in assenza delle Honda RC213V di Casey Stoner e Dani Pedrosa.

Casey Stoner può fare la differenza a Silverstone

A differenza di quanto accade in F1, con sette vincitori diversi nelle prime sette gare (record storico), nella MotoGp è sufficiente dare uno sguardo alla classifica generale per capire come i bookmakers inglesi scommetteranno sui protagonisti della gara di Silverstone, in occasione del sesto appuntamento della stagione. Quindi, Casey Stoner e Dani Pedrosa, rispettivamente secondo (95 punti) e terzo (85) nel ranking generale, cercheranno di spremere al meglio il potenziale della loro RC213V, avanzata grazie alla nuova ante-

Domani a Silverstone la sesta prova della Moto GP

La Yamaha prolunga il contratto a Lorenzo fino al 2014. Arriverà dalla Wsbk l'erede di Stoner?

Curva di potenza

riore Bridgestone, che diventerà l'unica gomma disponibile per la restante parte della stagione. Per gli amanti delle statistiche è doveroso ricordare che proprio a Silverstone, Stoner detiene ancora il record del giro più veloce su questo tracciato, grazie alla pole messa a segno nel 2011, mentre il suo compagno di squadra Pedrosa, quello di velocità, con una punta massima di 323,9 Km/h che ha fatto segnare nel 2010. E Rossi? Il Dottore sul bagnato è ancora imprevedibile: miglior tempo ieri nel primo turno di prove libere. Ma in Inghilterra, è risaputo, la pioggia è sempre in agguato, e l'occasione, potrebbe fare l'uomo ladro...

mas.man.



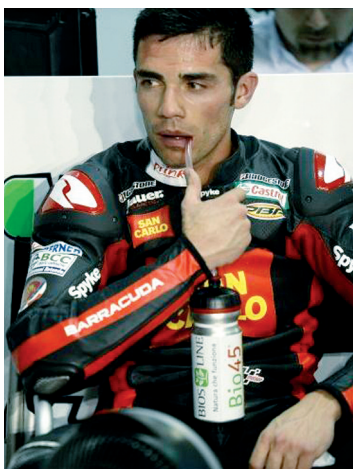
Una inquadatura spettacolare di Jorge Lorenzo con la sua Yamaha, leader del Mondiale con un totale di 115 punti. Lo spagnolo guida la classifica iridata davanti ai rivali Stoner e Pedrosa



Photo by: Motogp.com

cockpit

La tempra pugliese di Pirro



Nei recenti test collettivi che molte squadre della Moto Gp hanno sostenuto la settimana scorsa a Barcellona, ad Aragon, Michele Pirro è stato il centauro più veloce delle CRT, vale a dire quelle moto che partecipano al Mondiale con caratteristiche molto più vicine a quelle di serie. Il 26 enne di San Giovanni Rotondo del team Gresini, in sella ad una Honda CBR 1000R, ha esordito quest'anno nella Classe regina, dopo aver vinto la Moto2 di Valencia.

Dopo la tragedia di Marco Simoncelli, la squadra diretta da Fausto Gresini è ripartita nella Moto Gp con due moto: una Honda privata per Alvaro Bautista e una Crt per il pilota garganico, che già lo scorso anno militava nella 250 sempre con Gresini. Per Pirro il 2012 è un ottimo trampolino di lancio per il suo futuro da pilota professionista. E la tempra pugliese lo aiuterà a superare le difficoltà di questo Mondiale.

rally

Rivive il mito della Targa Oggi, bandiera a scacchi per la gara più antica

Solo il nome è sufficiente per far rivivere il mito di una gara epica come la Targa Florio che, in occasione del rally che si concluderà oggi, marcherà l'edizione numero 96, che coincide con la gara più antica del mondo. La competizione siciliana, che ha preso il via da Palermo giovedì scorso, è valida oltre come prova del Campionato italiano rally, anche come quella per l'IRC, l'Intercontinental Rally Challenge. La competizione è delle più selettive in circolazione, visto il confronto con i più quotati rallisti dell'IRC, come il norvegese Andreas Mikkelsen, attuale leader della serie, il suo inseguitore, il ceco Jan Kopecky, il tedesco Sepp Wiegand, tutti su Skoda Fabia, o l'irlandese Graig Breen su Peugeot 207, vincitore lo scorso anno della Fia Academy, con la pattuglia dei principali contendenti del campionato trico-

lore, il CIR, che annovera, piloti del calibro di Paolo Andreucci, navigato da Anna Andreussi su una Peugeot 207 (Nella foto), presente in Sicilia per puntare decisamente alla vittoria assoluta. «Credo sarà uno dei più difficili rally che io abbia mai affrontato qui», ha affermato il pilota di Peugeot-



ot Italia Andreucci alla vigilia della partenza. Tra i nomi di spicco della pattuglia tricolore protagonisti della mitica Targa anche due talenti veneti: Giandomenico Basso (Ford Fiesta RRC) e Umberto Scandola (Skoda Fabia). Da segnalare la partecipazione sulle strade di casa del pilota di Cerda Totò

Riolo, che dispone di una Punto Abarth. Le continue variazioni climatiche hanno messo a dura prova i piloti, anche le Skoda Fabia dei norvegesi Andreas Mikkelsen e dell'equipaggio della Repubblica Jan Kopecki e Pavel Dresler sono apparsi in ottima forma nelle prime Speciali.